



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 30/05/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "DIFESA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE", PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, PER SESTO, SINISTRA ITALIANA ED ECOLO'.

L'anno duemilaventitre, il giorno trenta del mese di Maggio alle ore 15:27, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO		X
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA	X	
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO		X
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: BINDI ANTONIO, MARTELLA STEFANO, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO e SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Difesa del Servizio Sanitario Nazionale", presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana ed Ecolò;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere G.Trallori, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO che, successivamente all'appello uninominale, è entrato in aula il Consigliere R.Abate, per cui sono presenti n. 23 Consiglieri;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri R.Abate, A.Guarducci e S.Mengato, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

DATO ATTO, inoltre, che nel corso dell'intervento del Consigliere A.Guarducci, è uscita dall'aula la Consigliera D.Kapo, per cui al momento della votazione sono presenti in aula n. 22 Consiglieri Comunali;

CON la seguente **VOTAZIONE**, espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 22
- Voti contrari: n.4 (D. Brunori, R. Abate, M.Vitrano – Lega; S. Mengato – Fratelli d'Italia);
- Voti favorevoli n. 18 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolo', Italia Viva)

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

ORDINE DEL GIORNO Difesa del Servizio Sanitario Nazionale

Premesso che

- la pandemia da COVID-19 ha creato gravi problemi sanitari, economici e sociali in tutto il mondo amplificando drammaticamente le fragilità del nostro Servizio sanitario nazionale, mettendolo a dura prova per carenza di strutture, di personale e per disomogeneità regionali;
- la Salute è un diritto fondamentale per tutte le persone, che la nostra Costituzione tutela all'art.32 e che lo Stato deve garantire;
- i principi fondamentali su cui si basa il SSN dalla sua istituzione, avvenuta con la legge n.833 del 1978, sono l'universalità, l'uguaglianza e l'equità;
- il Servizio Sanitario è una conquista sociale irrinunciabile e un pilastro della nostra democrazia; il livello di salute e benessere della popolazione condiziona la crescita economica del Paese;
- la perdita di un servizio sanitario universalistico porterebbe ad un disastro sanitario, sociale ed economico senza precedenti.

Appreso che

- Il Governo Giovedì 2 Febbraio u.s. ha approvato il disegno di legge "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione";
- Il decreto prevede autonomia nella gestione di 23 materie che, oggi, sono di competenza dello Stato fra cui la tutela della salute;
- La fondazione Gimbe, un ente indipendente che si occupa di analisi sulla sostenibilità economica del Servizio Sanitario Nazionale, ha realizzato un intero dossier sulla questione in cui attesta che l'attuazione delle maggiori autonomie richieste dalle Regioni con le migliori performance sanitarie amplificherà le disuguaglianze di un Ssn, oggi universalistico ed equo solo sulla carta perché il cuore del problema è capire infatti come sarà possibile finanziare le regioni economicamente meno floride se il Nord tratterrà per sé il denaro raccolto dalle proprie tasse;

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino
Protocollo N.0029270/2023 del 19/04/2023

-Ad oggi la spesa sanitaria pubblica si attesta attorno ai 2.147 euro pro-capite, ma la distribuzione fra Regioni è già piuttosto diversificata: si va dai 2.186 euro per i veneti ai duemila euro per i campani e siciliani. A questo si aggiunge la possibilità, per ciascuna regione, di remunerare il personale in autonomia. Questo determina già oggi disparità nel reclutamento del personale e un fenomeno di "mobilità sanitaria" dei cittadini destinato ad intensificarsi-

Considerato che

-a partire dal d.lgs. 502/1992 in Italia esiste già una forma di federalismo sanitario perché con l'art.1 viene radicalmente modificato il meccanismo di finanziamento del sistema sanitario: i fondi alle Regioni vengono erogati in relazione al numero degli abitanti (quota capitaria) e non più sulla "spesa storica" e il "piè di lista". La responsabilità del pareggio di bilancio viene attribuita alle Regioni e i Comuni vengono privati di ogni competenza e responsabilità in campo sanitario. Con la prima legge di riordino del Servizio sanitario nazionale vennero introdotti i LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza;

-con la legge regionale toscana 84/2015 si è scelto di accelerare il processo di aziendalizzazione del sistema sanitario che non ha portato gli effetti positivi attesi sulla qualità dei servizi erogati;

-i problemi esistenti del nostro sistema sanitario sono riconducibili a: alto costo per prestazione con risorse economiche limitate; incremento costante delle richieste di intervento; strutture di ricovero non del tutto idonee (50 per cento degli ospedali hanno meno di 120 posti letto); vetustà del patrimonio edilizio e tecnologie disponibili obsolete; ricoveri non appropriati per degenze prolungate; pronto soccorso con eccesso di utenza e tempi di risposta inadeguati; livelli di sicurezza non sempre appropriati; tempi di attesa elevati per le prestazioni sanitarie; scarsità di personale in termini quali/quantitativi; sede di ricovero non appropriata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Esprime la propria contrarietà al disegno di legge sull'autonomia differenziata.

-Esprime la necessità di salvaguardare e potenziare su tutto il territorio nazionale l'universalità, l'uguaglianza e la qualità delle prestazioni di cura ed assistenza erogate dal Servizio sanitario nazionale.

-Esprime la necessità a portare avanti, con determinazione, le riforme e gli investimenti previsti dalla Missione 6 del PNRR, definiti con le regioni e condivisi con l'Unione europea, che rappresentano una concreta opportunità di rilancio per il nostro Servizio sanitario nazionale e che possono rappresentare anche per il nostro territorio un'occasione da non sprecare per una riqualificazione delle strutture e dei servizi territoriali, come ad esempio la realizzazione della Casa di Comunità.

-Sollecita il Governo e la Regione Toscana ad adottare le iniziative di competenza volte a finalizzare le risorse previste dall'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di garantire alle case della comunità, agli ospedali di comunità, alle unità di continuità assistenziale ed alle centrali operative territoriali un adeguato standard di personale sanitario a tempo indeterminato che possa lavorare stabilmente in gruppi multiprofessionali.

-Sollecita il Governo e la Regione Toscana a promuovere una forte integrazione tra attività territoriale e ospedaliera: liberando gli ospedali, grazie alla nuova rete territoriale prevista dalla Missione 6 del

PNRR, da una quantità insostenibile di accessi impropri e aggiornando il decreto ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015.

-Sollecita il Governo e la Regione Toscana ad adottare iniziative di competenza volte a incentivare i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e il personale infermieristico a svolgere la propria attività professionale in ambiti territoriali disagiati, al fine di assicurare anche in queste zone un'adeguata assistenza primaria ed a tutelare la salute mentale per giovani ed adulti.

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ad inviare il presente atto alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della salute, al Ministro per gli affari regionali e per le autonomie, ai Presidenti di Camera e Senato ed ai capigruppo di Camera e Senato.

Sesto Fiorentino, 19.04.2023

Giacomo Trallori – Partito Democratico
Andrea Guarducci – Per Sesto
Irene Falchini – Sinistra Italiana
Stefano Martella - Ecolò